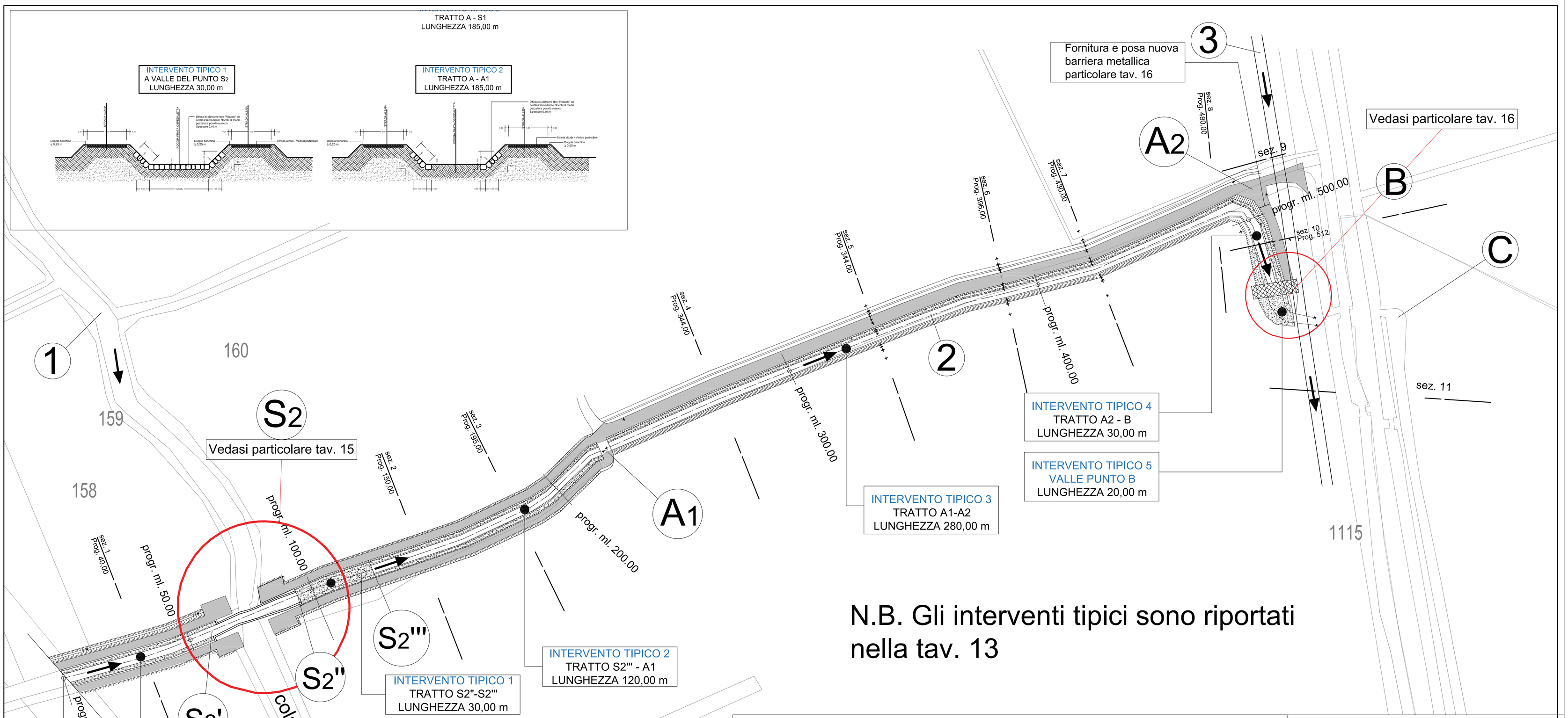
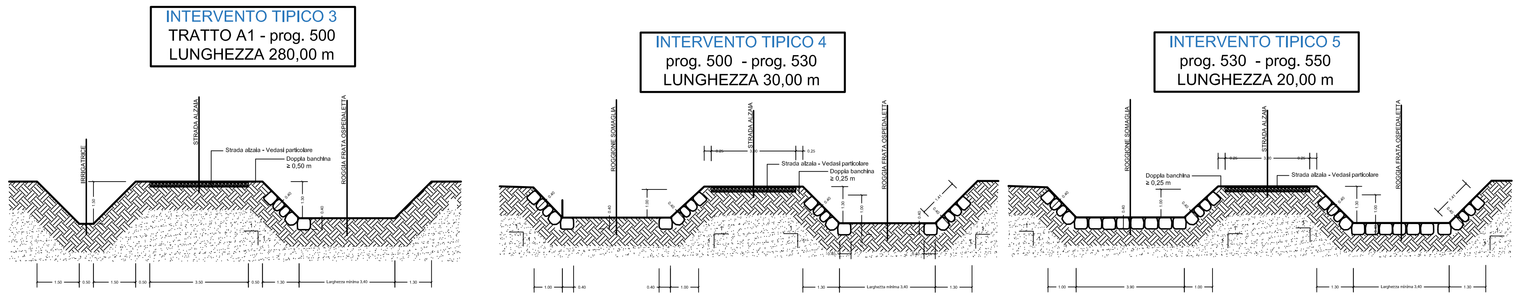


N.B. Gli interventi tipici sono riportati nella tav. 13

Ripristino strade di accesso ai manufatti S2 e B ricostituendo piste rurali e/o arginature già esistenti, secondo i percorsi di monte (tratta A-S2) e/o di valle (tratta A2-A1-S2). Gli interventi si rendono necessari in doppia sponda nelle tratte A-S2/A1-S2 ed in unica sponda (sinistra della roggia Frata) nelle tratte A1-A2 ed A2-B. Alle prime tratte si accede dalla sp125, alla seconda dalla sp 107. Le misure previste per le strade ed i loro rispettivi sviluppi sono:
-tratta A-S2, ripristino di strada sul doppio lato in sinistra e destra del canale Frata Ospedaletta previa adeguamento dei rispettivi rilevati arginali esistenti: larghezza 3,00m, doppia banchina per carreggiata da 0,25m, lunghezza metri 70,00 (vedasi tav.12 sez.1 e tav.13 intervento tipico n.2)
-tratta S2-A1, ripristino di strada sul doppio lato in sinistra e destra del canale Frata Ospedaletta previa adeguamento dei rispettivi rilevati arginali esistenti: larghezza 3,00m, doppia banchina per carreggiata da 0,25m, lunghezza metri 150,00 (vedasi tav.12 sez 2-3 e tav.13 intervento tipico n.2)
-tratta A1-A2, ripristino di strada sul lato sinistro del canale Frata Ospedaletta previa adeguamento della strada campestre esistente secondo le seguenti misure minime: larghezza 3,50m, doppia banchina da 0,50m, lunghezza metri 280,00 (vedasi tav.12 sez 4-5-6-7 e tav.13 intervento tipico n.3)
-tratta A2-B, ripristino di strada sul lato sinistro del canale Frata Ospedaletta e quello destro del roggione Somaglia previa adeguamento del rilevato arginale esistente secondo le misure minime: larghezza 3,00m, doppia banchina da 0,25m, lunghezza metri 50,00 (vedasi tav.12 sez 8-9 e tav.13 intervento tipico n.4-5)
Le lavorazioni previste per l'esecuzione delle vie di accesso all'area S2 e al manufatto B sono (vedasi tav. 08-09-11-12-13-15):
-fornitura, posa in sagoma e compattazione di materiale terroso di sub-strato (sabbioso/argilloso non di coltivo) per l'eventuale riprofilatura della strada campestre nella tratta A2-A1, l'integrazione dei rilevati e scarpate esistenti (tratte A-S2/S2A1), secondo le geometrie indicate nelle tav.12-13.
-scavo meccanico di risagomatura dei profili arginali e stradali esistenti per adeguarli alle geometrie ed esecuzione del cassonetto con profondità 25 cm larghezza di m 3.00/3,50, stesura di geotessile tessuto non tessuto in fiocco di prima scelta con massa areica > 200 gr/mq e resistenza a trazione > 12 kN/m (3,60/4,10m2/m), fornitura e posa in opera di materia prima secondaria proveniente da impianto di recupero rifiuti-inerti per uno spessore pari a 15 cm, fornitura e posa in opera di pietrischetto nello spessore di 10 cm, (spessori intesi a seguito di compattazione e rullatura) quanto sopra compresa la compattazione mediante rullatura, rinfianco e formazione delle banchine anche con il materiale di scavo del cassonetto, il carico e il trasporto del materiale di scavo del cassonetto in eccedenza in luogo indicato dalla Direzione lavori in un raggio di 1,5 km dal cantiere.

Ripristino delle difese idrauliche in pietrame per difesa degli alvei dei canali: Venere (1), Frata Ospedaletta (2), roggione Somaglia (3) e Filisetto (5) secondo i percorsi individuati nelle planimetrie di tav.09-10-12-13-14-15. Le tipologie di esecuzione, gli spessori, gli sviluppi unitari e quelli complessivi per tipologia sono specificatamente indicati nella tav.13. Lo spessore del rivestimento può essere di 0,60m limitatamente al colatore Venere (1), ovvero di 0,40m per tutti i restanti canali: Frata Ospedaletta (2), roggione Somaglia (3) e Filisetto (5). La tipologia esecutiva contempla due modalità: con rivestimento continuo destinato al fondo e sponde del canale (limitatamente ai tratti che seguono i manufatti S1, S2 e B, rispettivamente di Filisetto, Frata e Somaglia secondo gli sviluppi indicati nella tav. 13); con rivestimento destinato alle sole sponde eseguendo un doppio identico paramento con berma per ogni lato.
Le lavorazioni previste per la realizzazione delle difese in pietrame sono le seguenti:
-scavo meccanico di regolarizzazione del profili esistenti, con eventuale spostamento del materiale di risulta all'interno di Km 1,5 dal posto di scavo; generalmente, in relazione alle disposizione della D.L. date all'atto pratico, l'eventuale materiale di risulta sarà depositato, opportunamente sagomato, sulla/e sponda/e, di uno o più canali interessati dall'intervento.
-fornitura e posa di materiale terroso di sub-strato (sabbioso/argilloso non di coltivo) eventualmente necessario per integrare i volumi mancanti a seguito della regolarizzazione dei profili esistenti avendo riguardo, fermo restando l'ottenimento delle sezioni minime indicate alla tav. 13, di mantenere le geometrie in essere anche se superiori a quelle indicate
-scavo meccanico in sezione obbligata per l'esecuzione dei cassonetti per la posa del pietrame con eventuale spostamento del materiale di risulta all'interno di Km 1,5 dal posto di scavo; generalmente, in relazione alle disposizione della D.L. date all'atto pratico, l'eventuale materiale di risulta sarà depositato, opportunamente sagomato, sulla/e sponda/e, di uno o più canali interessati dall'intervento.
-fornitura e posa di blocchi di media pezzatura (spessore compreso tra 0,20 e 0,60 m) di pietra calcarea tipo "Rezzato" per formazione di difesa spondale, con sistemazione e compattazione del materiale di idonee dimensioni secondo le sagome indicate nella tav. 13



CONSORZIO BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA
Lodi: Via Nino dall'Oro n° 4 - tel. 0371/420189 fax 0371/50393 - e-mail. cmuzza@muzza.it

REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione - Decreto n° 7448 del 28/07/2016

RIPRISTINI SPONDALI DEL COLATORE VENERE CON DEVIAZIONE PARZIALE DELLA PORTATA DEL COLATORE STESSO IN CORSI D'ACQUA ESTERNI AL CENTRO ABITATO

PROGETTO ESECUTIVO

TAV. 09 PLANIMETRIA DELLO STATO DI PROGETTO
TRATTO A - B
Scala 1:500

Edizione:
Settembre 2016

Il Presidente
Ettore Grecchi

Il Responsabile del Procedimento
dott. ing. Ettore Fanfani

I Progettsti
dott. ing. Ettore Fanfani - dott. ing. Giuseppe Meazza